



PROVINCIA DI ISERNIA

Settore Tecnico e Ambiente
Servizio Gare e Contratti

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 23, comma 4, del D.Lgs 50/2016, art. 35 c.8 L.R. 8/2018 e Linee guida n. 3 punto 5.14 lett. e) dell'ANAC)

BANDO CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA

IN DUE GRADI IN MODALITÀ INFORMATICA

(art. 154, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

**ACQUISIZIONE DI PROGETTAZIONI FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE
ED UTILIZZO ECOCOMPATIBILE ED ECOSOSTENIBILE
DELLE RISORSE IDRICHE LOCALI**

CUP: H52C22000280006

CIG: 9659645F36

Isernia, 08/03/2023

Supporto al RUP	Il Responsabile Unico del Procedimento
MERCOLINO ing. Giancarlo	DI IACOVO geom. Lorenzo

1. Premessa	3
2. Stato dei luoghi e identificazione area oggetto dell'intervento	3
3. Vincoli gravanti sulle aree oggetto di intervento.....	13
4. Obbiettivi generali dell'intervento	14
5. Requisiti di progetto	14
6. Normativa di riferimento.....	15
7. Impatti del cantiere e delle opere sulle componenti ambientali	16
8. Livelli della progettazione da sviluppare ed elaborati progettuali da redigere.....	16
9. Costo stimato dell'opera	17
10. Calendario e documentazione di concorso.....	17

1. PREMESSA

Nel seguito si presenta il documento denominato “Documento di indirizzo alla progettazione” (D.I.P.), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 all’articolo 23 comma 5, come specificato dalle linee guida dell’ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, in ordine ai requisiti tecnici, agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare, con riferimento all’intervento in oggetto.

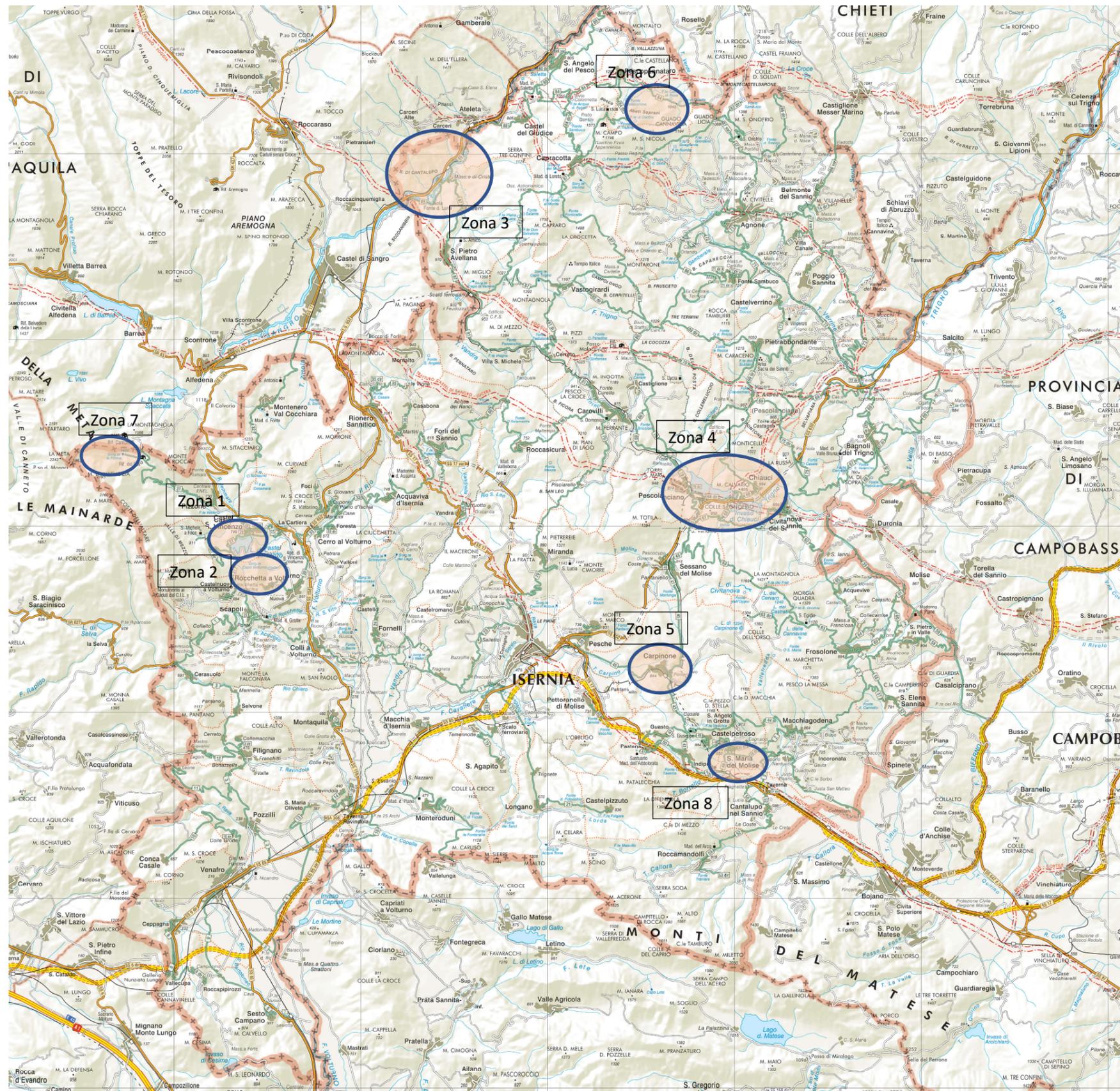
I contenuti del Documento di Indirizzo alla Progettazione sono relativi al Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi di modalità informatica secondo l’art. 154, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l’“Acquisizione di progettazioni finalizzate alla valorizzazione ed utilizzo ecocompatibile ed ecosostenibile delle risorse idriche locali”, della Provincia di Isernia.

2. STATO DEI LUOGHI E IDENTIFICAZIONE AREA OGGETTO DELL’INTERVENTO

Il territorio della Provincia di Isernia è caratterizzato, in maniera evidente, dall’elemento acqua, con la presenza di Fiumi (tra tutti: il Trigno, il Volturno, il San Bartolomeo, il Carpino, il Sordo ed il Verrino, oltre al Sangro), che hanno sorgenti sulle vette appenniniche più alte e che, dopo aver attraversato il territorio provinciale, spesso a confine con le Regioni contermini, sfociano nel Tirreno o nell’Adriatico.

Ai suddetti fiumi si aggiungono il Lago di Castel San Vincenzo, un lago artificiale situato a 783 m s.l.m realizzato negli anni 50 contestualmente a diverse centrali idroelettriche, che occupa una superficie di 6,140 km², quello di Chiauci, anch’esso artificiale, realizzato negli anni 80 lungo il Fiume Trigno a 765 m s.l.m., come riserva idrica ai fini irrigui durante i mesi di siccità, con una capienza di 15 milioni di mc e quello di Monte Cesima, anch’esso artificiale, realizzato a confine tra Molise e Campania per alimentare diverse centrali idroelettriche tra cui quella di Presenzano, realizzata negli anni 80, che è tutt’oggi, per grandezza, la prima in Italia e la seconda in tutta Europa. Per via di questa forte presenza dell’elemento acqua, il territorio è costellato di aree umide di eccezionale bellezza naturalistica, con la presenza anche di cascate naturali, che si sviluppano lungo il corso dei fiumi, dalle sorgenti alla foce, spesso nei pressi di borghi di eccezionale valenza storico-architettonica e paesaggistica che, nel corso degli anni, hanno tratto proprio dello sfruttamento dell’acqua la loro principale fonte di sostentamento e di reddito.

L’elaborato grafico seguente riporta le principali aree di bellezza naturalistica e delle relative infrastrutture viarie (strade provinciali e relative diramazioni) di proprietà dell’Ente Provincia di Isernia, da considerarsi zone di intervento per il presente concorso di progettazione.



Stralcio della carta Stradale della provincia scala 1:100.000, che riporta le strade provinciali evidenziate in verde e con l'indicazione delle aree fluviali-lacuali di maggiore interesse naturalistico



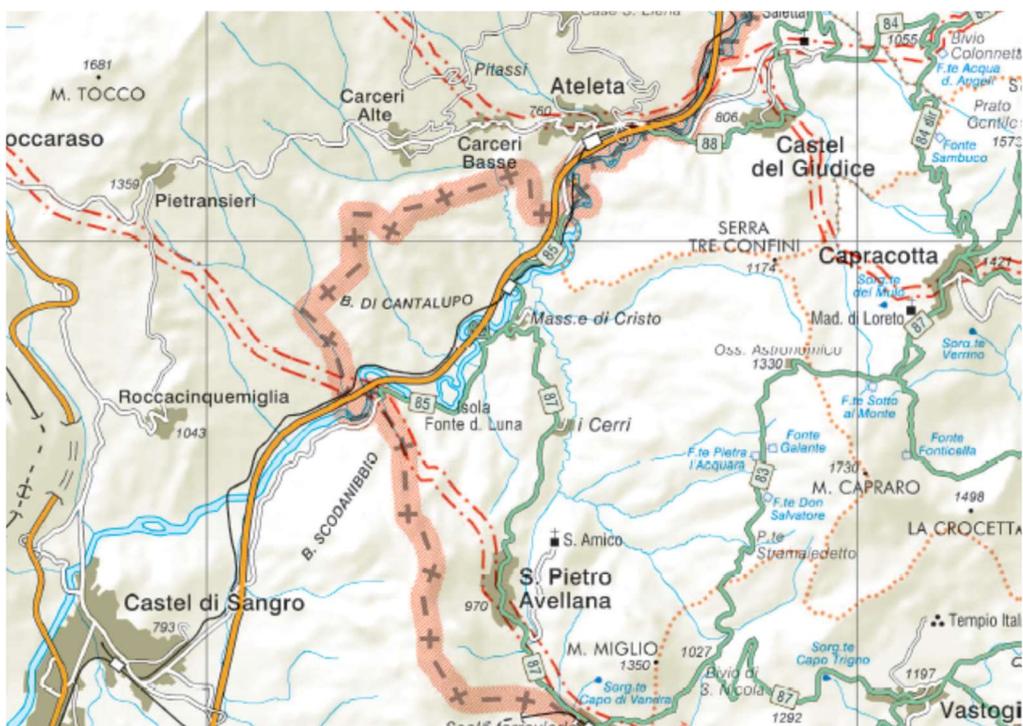
ZONA 1: Stralcio planimetrico con indicazione del Lago di Castel San Vincenzo e delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 27, SP 28 e SP 29

Il lago di Castel San Vincenzo è un lago di tipo artificiale realizzato verso la fine degli anni '50 per scopi idroelettrici. È alimentato dai torrenti della Montagna Spaccata, dei comuni vicini di Alfedena e Barrea. È posto a ridosso delle Mainarde e raggiungibile mediante le strade provinciali SP 27, denominata S.P. Mainarde (percorso SS 158 loc. Cartiera, Bivio Castel S. Vincenzo – Bivio Valle di Mezzo – Castelnuovo a V.), la S.P. 28 denominata SP Castel San Vincenzo (percorso SS 158 - Bivio Castel S. Vincenzo – SP Mainarde) e la SP 29 denominata SP Castellone (percorso SP Castel S. Vincenzo - Frazione Castellone) e relative diramazioni.



ZONA 2: Stralcio planimetrico con indicazione delle Sorgenti, delle Cascate del fiume Volturmo, nelle vicinanze del Lago di Castel San Vincenzo, e delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 27 e SP 30

Il fiume Volturno è il maggiore corso d'acqua dell'Italia meridionale e ha origine nel territorio del comune di Rocchetta a Volturmo. Le acque della sorgente Capo Volturmo sgorgano ai piedi del Monte della Rocchetta come affioramento dei corpi idrici sotterranei dei massicci carbonatici. A breve distanza dal comune di Castel San Vincenzo, nella frazione denominata "La Cartiera", sono presenti le Cascate del fiume Volturno alte circa 30 m. Tali zone sono raggiungibili mediante la SP27 denominata SP Mainarde (percorso S.S. 158 (loc. Cartiera) - Bivio Castel S. Vincenzo - Bivio Valle di Mezzo - Castelnuovo a V.) e la SP 30 denominata SP Rocchetta al Volturmo (percorso S.S. 158 - Rocchetta a Volturmo nuova - Rocchetta a Volturmo vecchia) e relative diramazioni.



ZONA 3: *Stralcio planimetrico con indicazione del fiume Sangro e delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 85 e SP 87*

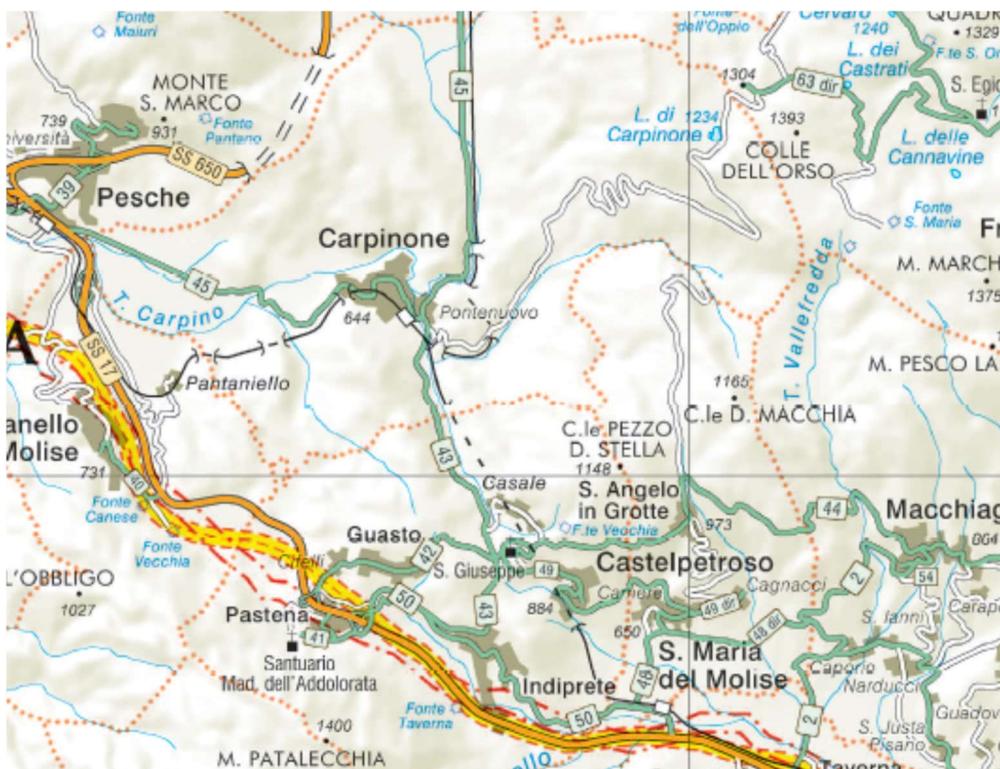
Il territorio del comune di S. Pietro Avellana è percorso per un breve tragitto dal fiume Sangro, che poi segna il confine fra l’Abruzzo e il Molise, tra il Viadotto “Passalacqua” a monte sulla S.S. 652 Val di Sangro al Km 24+500 fino al km 12 sulla S.S. 558 (Ponte “a Davide”) nei pressi della stazione ferroviaria di S. Pietro Avellana – a valle.

Le strade provinciali afferenti al fiume Sangro sono la SP 85 denominata SP Masserie di Cristo (percorso Confine Prov. AQ (Castel di Sangro) - Mass.e di Cristo - Confine Prov. AQ (Ateleta) e la SP 87 denominata SP Montesangrina (percorso Guado Licia - Capracotta - Civitelle - Vastogirardi - M. Miglio - S.Pietro A. - Mass.e di Cristo) e relative diramazioni.



ZONA 4: Stralcio planimetrico con indicazione dell'invaso di Chiauci e delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 76, SP 78 e SP 68

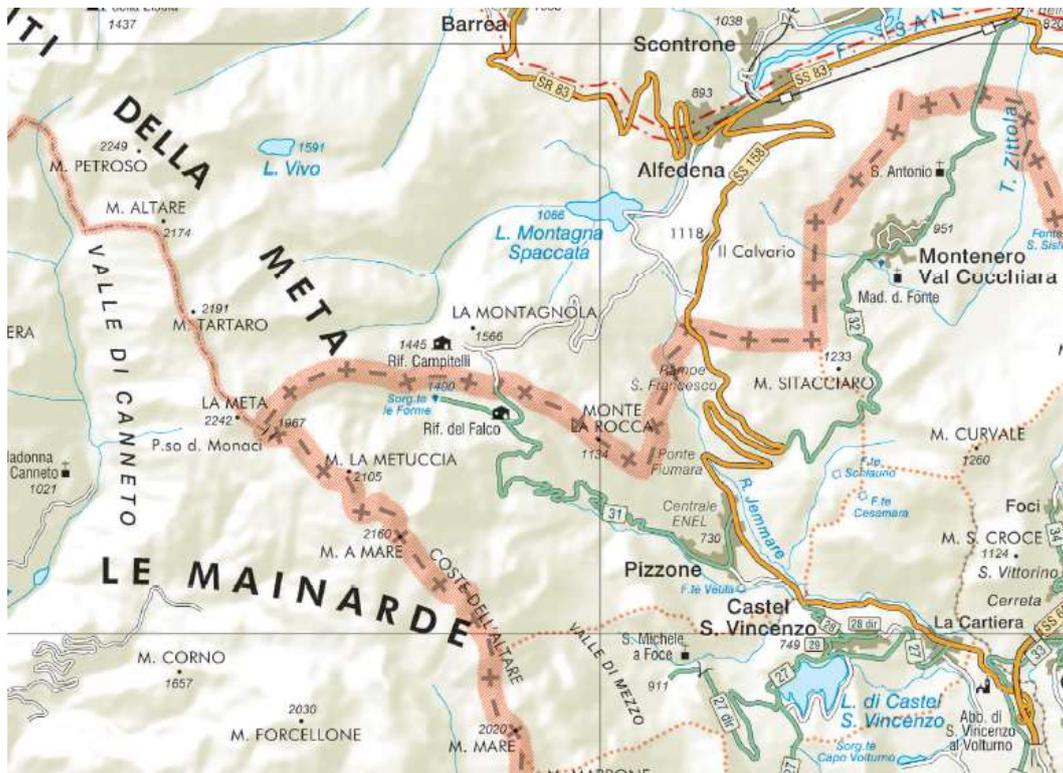
L'invaso di Chiauci ricade nei comuni di Pescolanciano, Civitanova del Sannio e di Chiauci, la capacità di invaso è di 15 ML di mc, mentre la quota di coronamento è posta a 764,30 metri s.l.m. e l'altezza dello sbarramento è di mt 78. L'infrastruttura è raggiungibile mediante le strade provinciali n. 76 denominata S.P. Pontone (con percorso S.P. Trignina (loc.Sella S. Andrea) e S.P. Chiauci), la S.P. 78 denominata S.P. Aquilonia (percorso svincolo Fondovalle Trigno (Pescolanciano) e S.P. Istonia (Bivio Carovilli)) e la S.P. 68 denominata S.P. Chiauci (percorso Chiauci – S.P. Bagnolese) e relative diramazioni.



ZONA 5: Stralcio planimetrico con indicazione delle Cascate di Carpinone e delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 43 e SP 45

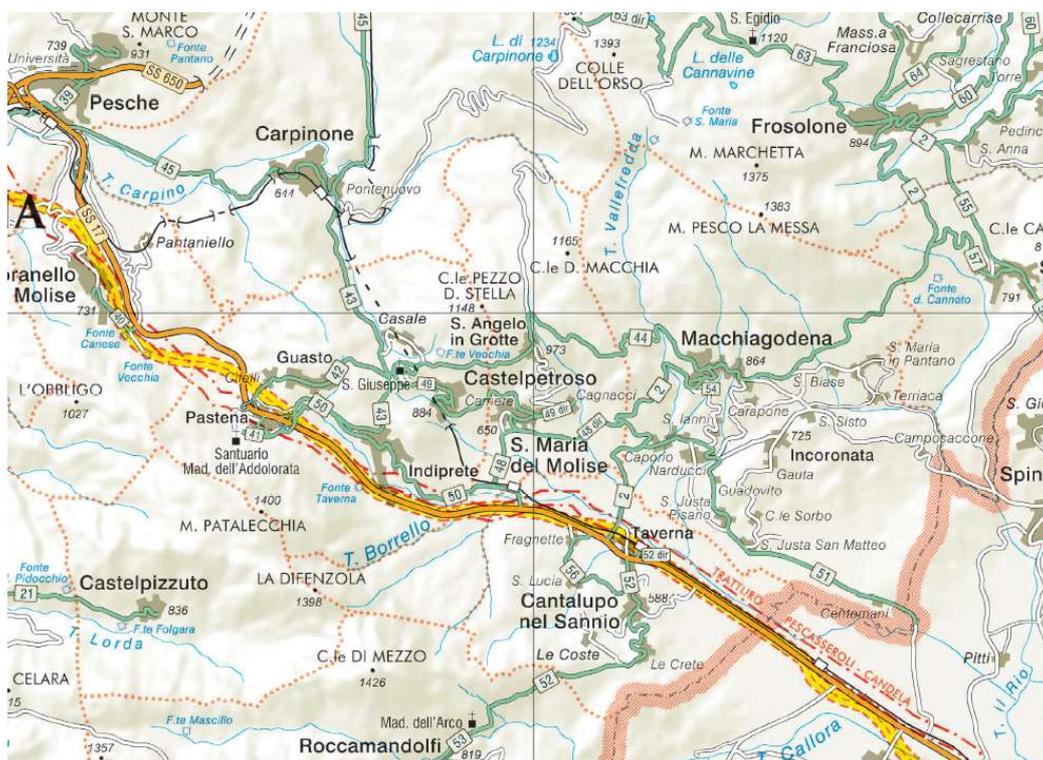
In prossimità dell'abitato di Carpinone sono presenti tre cascate raggiungibili a piedi dal centro storico. Le prime due cascate sono cascate (artificiali) parallele in cui confluiscono le acque del fiume Carpio e Tura ed alimentano la centrale idroelettrica a valle; più a monte e alimentata solo dal Tura è presente la cascata naturale denominata cascata Schioppo.

Il comune è raggiungibile attraverso le strade provinciali SP 43 denominata SP Carpina (percorso SP Pentri – Quadrivio di Castelpetroso – Carpinone (Pontenuovo) e la SP 45 denominata SP Carpinone (percorso SS.17 – Carpinone – Sessano del Molise – Sella S. Venditto – S.P. Istonia (Pescolanciano)) e relative diramazioni.



ZONA 7: Stralcio planimetrico con indicazione delle Sorgente “Le Forme” e delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 31

La sorgente “Le Forme” è ubicata nel comune di Pizzone all’interno di una faggeta raggiungibile mediante la SP 31 denominata SP Pizzone- Le Forme (percorso SS 158 – Pizzone – Pianoro Le Forme) e relative diramazioni.



ZONA 8: Stralcio planimetrico con indicazione delle Cascatelle della Piana dei Mulini e indicazione delle Strade Provinciali afferenti quali la SP 48 e SP 49

In prossimità del borgo di Santa Maria del Molise sono presenti le cascatelle del così detto Parco dei Mulini raggiungibile mediante la SP. 48 denominata SP 48 Santa Maria e Giacomo (percorso SP Pentri – S. Maria del Molise) e la SP 49 denominata Camere (percorso S. maria delMolise – Camere – SP Diramazione Carpina) e relative diramazioni.

3. VINCOLI GRAVANTI SULLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti.

Il progetto dovrà evidenziare, in rapporto agli interventi progettati, la compatibilità con la vigente disciplina degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e della pianificazione sovraordinata. Di seguito si riporta un elenco indicativo dei vincoli esistenti.

Vincoli edilizi - urbanistici

Le aree su cui insiste l'intervento sono soggette a vincoli contenuti negli strumenti urbanistici in vigore nei vari comuni all'interno dei quali ricadono le aree oggetto di intervento.

Vincoli idraulici

Le aree su cui insiste l'intervento rientrano nei Piani Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei fiumi Trigno e Volturno, quali il Piano Stralcio Difesa Alluvioni ed il piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana dell'ex Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno; ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Rischio Idraulico dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Fortore, Saccione, Trigno e Regionale Molise, relativo al bacino del Trigno.

Vincoli idrogeologici

Le aree su cui insiste l'intervento rientrano nella legge fondamentale forestale di cui all'art.1 del Regio Decreto n.3267 del 30 dicembre 1923.

Vincoli Paesaggistico-Ambientale

Le aree su cui insiste l'intervento rientrano nei P.T.P.A.A.V. (L.R. del 1 dicembre 1989, n. 24) Vincolo paesaggistico-ambientale (D.Lgs 22 gennaio 2004 e successive modifiche e integrazioni, n. 42 -ex D.Lgs 29 ottobre 1999, n. 490 -ex Legge 29 giugno 1939, n. 1497).

Nell'elenco seguente sono riportati i piani paesistici della Provincia di Isernia:

Piano territoriale Paesistico-Ambientale di AREA VASTA n. 4 per i comuni di Carpinone, Chiauci Civitanova del Sannio, Frosolone, Macchiagodena, S.Elena Sannita, Sessano del Molise, S.Maria del Molise e Isola Amm.va di Pescolanciano;

Piano territoriale Paesistico-Ambientale di AREA VASTA n. 5 per i comuni di Castelpetroso, Castelpizzuto, Longano, Monteroduni, Pettoranello del Molise e Sant'Agapito

Piano territoriale Paesistico-Ambientale di AREA VASTA n. 6 per i comuni di Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano e Venafro

Piano territoriale Paesistico-Ambientale di AREA VASTA n. 7 per i comuni di Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Macchia d'Isernia, Montaquila, Montenero Valcocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno e Scapoli

Piano territoriale Paesistico-Ambientale di AREA VASTA n. 8 per i comuni di Agnone, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, S.Angelo del Pesco, S.Pietro Avellana e Vastogirardi

Per il comune di Isernia è in vigore il **Decreto n.28/2018** del Ministero per i Beni e le Attività culturali **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Comune di Isernia”**

4. OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO

Obiettivi che si perseguono con la redazione del progetto oggetto di concorso sono: transizione verde dell'economia locale, crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, sviluppo armonico infrastrutturale e turistico del territorio.

Più in particolare si intende ridefinire la viabilità interna per una valorizzazione complessiva delle risorse fluviali e lacuali della Provincia di Isernia, soffermandosi maggiormente sulle strade provinciali e comunque zone demaniali.

Si ritiene strategica, in tal senso, la definizione di un sistema organico di interventi sulle infrastrutture di proprietà dell'Ente provinciale, con particolare riferimento alle infrastrutture viarie (approfondendo in particolare la tematica della fruibilità carrabile, ciclabile e pedonale di detto sistema territoriale), finalizzando gli interventi alla valorizzazione ed utilizzo ecocompatibile ed ecosostenibile dell'elemento acqua (sorgenti, aste fluviali e sistemi lacuali) della Provincia di Isernia, per favorire la transizione verde e la crescita sostenibile ed inclusiva dell'economia locale, perseguendo lo sviluppo armonico dei territori in termini infrastrutturali, socioeconomici e di competitività, con l'obiettivo di migliorare la riconoscibilità identitaria dei luoghi e, conseguentemente, accrescere la loro vocazione turistica.

Gli interventi di progetto dovranno essere a basso impatto ambientale e dovranno considerare la riqualificazione di infrastrutture viarie esistenti, di sola competenza provinciale, prevedendo eventualmente anche la realizzazione di opere di arredo urbano / per mobilità sostenibile.

Il tutto tenendo conto della vocazione storica delle aree di intervento, ricadenti esclusivamente nella provincia di Isernia, promuovendo anche la primaria funzione turistica, valorizzandone e tutelandone l'identità dei luoghi.

5. REQUISITI DI PROGETTO

La progettazione deve contenere riferimenti ai Criteri Ambientali Minimi, eventualmente applicabili alle tipologie di opere / interventi previsti nel progetto, e inoltre si sottolinea l'importanza di curare, in sede di redazione degli elaborati concorsuali, i seguenti aspetti:

1. Inserimento naturalistico e paesaggistico;
2. Sistemazione a verde / arredo urbano;
3. Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli;
4. Conservazione dei caratteri morfologici;
5. Approvvigionamento energetico;
6. Mobilità sostenibile
7. Viabilità.

6. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di “appalti pubblici” o comunque applicabili al caso di specie.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Di seguito elenco non esaustivo delle norme da rispettare:

- regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2 agosto 2021, n. 312, di modifica del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1° dicembre 2017, n. 560, che stabilisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture;
- decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”;
- Linee guida ANAC n. 1, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal
- Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate con delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 e con delibera n. 47 del 15 maggio 2019 (nel prosieguo Linee Guida n. 1);
- circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 32 del 30 dicembre 2021, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;
- circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”.
- Normativa urbanistica comunale applicabile;
- Normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. D.P.R. n. 503 del 24/04/1996 – “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e ss.mm.ii.
- Normativa in materia di tutela ambientale: D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;

- Normativa in materia di tutela dei beni culturali D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

7. IMPATTI DEL CANTIERE E DELLE OPERE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Particolare attenzione andrà posta sul tema dell'impatto degli interventi previsti sulle componenti ambientali. L'obiettivo da perseguire sarà quello di una progettazione con un controllo attento e costante delle ricadute sull'ambiente derivate dalla costruzione ed utilizzo delle infrastrutture previste fino a fine vita utile. Tali ricadute andranno valutate in fase di progettazione.

Gli impatti del cantiere sulle varie componenti ambientali dovranno essere affrontati e dettagliati con un grado di approfondimento adeguato rispetto allo specifico livello di progettazione previsto. I principali impatti prevedibili sul contesto delle componenti ambientali possono essere così riassunti:

- il rumore connesso al transito dei mezzi di trasporto dei materiali e al funzionamento dei mezzi d'opera (escavatori, pale, ecc.);
- le emissioni in atmosfera da parte dei motori dei veicoli e dei mezzi d'opera impiegati;
- la polvere sollevata dal vento dalle aree interessate dai lavori, e quella sollevata dal transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere;
- la perturbazione locale degli ecosistemi e l'allontanamento temporaneo della fauna a causa del disturbo diretto e indiretto arrecato;
- l'intorbidimento delle acque superficiali connesse alle attività di scavo, vagliatura e movimentazione dei materiali inerti (terre, ecc.);
- il possibile inquinamento del suolo, sottosuolo e acque, in caso di sversamenti accidentali di materiali quali carburanti, lubrificanti, olii idraulici, ecc.

8. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE ED ELABORATI PROGETTUALI DA REDIGERE

Il concorso sarà articolato su due gradi:

1° GRADO: *Elaborazione di proposte ideative* dettagliate con la redazione di una relazione illustrativa, una di coerenza, una stima dei costi e di un elaborato grafico, redatti secondo gli obiettivi e requisiti indicati nel presente documento e dei criteri di valutazione riportati nel disciplinare di concorso.

2° GRADO: *Elaborazione di progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica*. Le migliori 3 proposte ideative all'esito di primo grado accederanno al secondo grado del concorso di progettazione con la predisposizione di un progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatto secondo gli obiettivi e requisiti indicati nel presente documento e dei criteri di valutazione riportati nel disciplinare di concorso.

Criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

9. COSTO STIMATO DELL'OPERA

La stima di massima effettuata su base parametrica per gli interventi da progettare è di € 3.750.000,00 per la sola quota lavori (netto iva e somme a disposizione), come si evince dalla Scheda tecnico economica di progetto. Il dato è stato considerato su base parametrica per costi di riqualificazione viabilità ordinaria. I dati sono indicativi della dimensione di massima del progetto ma non sono vincolanti per le scelte e le proposte progettuali che potranno essere anche significativamente inferiori.

10. CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

Nella tabella seguente sono riportati tutti gli step procedurali e temporali per lo svolgimento del concorso di progettazione in due gradi:

		Oggetto	Data
Primo grado del concorso	1	Pubblicazione del bando di concorso sulla GURI	17/02/2023
	2	Richiesta chiarimenti 1° grado (<i>apertura periodo</i>)	18/02/2023
	3	Richiesta chiarimenti 1° grado (<i>chiusura periodo</i>)	30/03/2023
	4	Pubblicazione richieste chiarimenti e relative risposte 1° grado	03/04/2023
	5	Iscrizioni e contestuale invio elaborati e documentazione amministrativa 1° grado (<i>apertura periodo</i>)	03/04/2023
	6	Iscrizioni e contestuale invio elaborati e documentazione amministrativa 1° grado (<i>chiusura periodo</i>)	Ore 13:00 del 30/04/2023
	7	Nomina della commissione giudicatrice	entro il 30/05/2023
	8	Presentazione eventuale istanza incompatibilità (5 giorni dal punto 7)	5 giorni dalla nomina commissione
	9	Commissione giudicatrice - Termine lavori 1° grado (Pubblicazione codici alfanumerici delle proposte progettuali ammesse al 2° grado del concorso)	05/07/2023
Secondo grado del concorso	10	Richiesta chiarimenti 2° grado (<i>apertura periodo</i>)	10/07/2023
	11	Richiesta chiarimenti 2° grado (<i>chiusura periodo</i>)	20/07/2023
	12	Pubblicazione richieste chiarimenti e relative risposte 2° grado	25/07/2023

13	Invio elaborati progettuali 2° grado (<i>apertura periodo</i>)	25/07/2023
14	Invio elaborati progettuali 2° grado (<i>chiusura periodo</i>)	Ore 13:00 del 15/09/2023
15	Termine lavori della Commissione – 2°grado	15/10/2023
16	Seduta pubblica decrittazione documenti amministrativi e approvazione graduatoria provvisoria	18/10/2023
17	Pubblicazione graduatoria definitiva, verbali della Commissione giudicatrice e proclamazione del vincitore (previa verifica dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale)	18/11/2023

Eventuali rettifiche o spostamenti di date sono pubblicate sulla piattaforma di gestione telematica del concorso.